

Sul sito istituzionale dell'OCSE¹, in data 15 gennaio 2025, è stata pubblicata la lista delle giurisdizioni che hanno implementato l'imposta minima integrativa (IIR) e l'imposta minima nazionale (DMTT) e che hanno ottenuto lo status "qualificato" transitorio delle proprie legislazioni a seguito del processo di revisione da parte del Quadro Inclusivo sul BEPS.

La lista riporta anche la data a partire dalla quale le legislazioni elencate devono considerarsi "qualificate".

In relazione all'imposta minima nazionale è, inoltre, specificato se la legislazione ha i requisiti per essere riconosciuta "porto sicuro", come definito all'articolo 1, comma 1, n.3) del Decreto del Vice Ministro dell'Economia del 1 luglio 2024.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle giurisdizioni, di cui all'Articolo 8 del citato Decreto, la cui imposta minima integrativa e imposta minima nazionale sono da considerarsi qualificate.

L'elenco è aggiornato alla data del 13 gennaio 2025.

Imposta minima integrativa:

Paese	Decorrenza
Australia	1 gennaio 2024
Austria	31 dicembre 2023
Belgio	31 dicembre 2023
Bulgaria	31 dicembre 2023
Canada	31 dicembre 2023
Croazia	31 dicembre 2023
Repubblica Ceca	31 dicembre 2023
Danimarca	31 dicembre 2023
Finlandia	31 dicembre 2023
Francia	31 dicembre 2023
Germania	31 dicembre 2023
Grecia	31 dicembre 2023
Ungheria	31 dicembre 2023
Irlanda	31 dicembre 2023
Italia	31 dicembre 2023
Giappone	1 aprile 2024
Corea	1 gennaio 2024
Liechtenstein	1 gennaio 2024
Lussemburgo	31 dicembre 2023
Paesi Bassi	31 dicembre 2023
Norvegia	1 gennaio 2024
Romania	31 dicembre 2023
Slovenia	31 dicembre 2023

¹ <https://www.oecd.org/en/about/news/announcements/2025/01/global-minimum-tax-release-of-compilation-of-qualified-legislation-and-information-filing-and-exchange-tools.html>

Svezia	31 dicembre 2023
Turchia	1 gennaio 2024
Regno Unito	31 dicembre 2023
Vietnam	1 gennaio 2024

Imposta minima domestica:

Paese	Imposta minima nazionale "Safe-Harbour"	Decorrenza
Australia	Sì	1 gennaio 2024
Austria	Sì	31 dicembre 2023
Barbados	Sì	1 gennaio 2024
Belgio	Sì	31 dicembre 2023
Bulgaria	Sì	31 dicembre 2023
Canada	Sì	31 dicembre 2023
Croazia	Sì	31 dicembre 2023
Repubblica Ceca	Sì	31 dicembre 2023
Danimarca	Sì	31 dicembre 2023
Finlandia	Sì	31 dicembre 2023
Francia	Sì	31 dicembre 2023
Germania	Sì	31 dicembre 2023
Grecia	Sì	31 dicembre 2023
Ungheria	Sì	31 dicembre 2023
Irlanda	Sì	31 dicembre 2023
Italia	Sì	31 dicembre 2023
Liechtenstein	Sì	1 gennaio 2024
Lussemburgo	Sì	31 dicembre 2023
Paesi Bassi	Sì	31 dicembre 2023
Norvegia	Sì	1 gennaio 2024
Romania	Sì	31 dicembre 2023
Slovacchia	Sì	31 dicembre 2023
Slovenia	Sì	31 dicembre 2023
Svezia	Sì	31 dicembre 2023
Svizzera	Sì	1 gennaio 2024
Turchia	Sì	1 gennaio 2024
Regno Unito	Sì	31 dicembre 2023
Vietnam	Sì	1 gennaio 2024